

lc. 7, 1-10 Dopo il discorso delle beatitudini, dove
aveva parlato dell'amore incondizionato di un
Dio che ama tutti "che è benemerito verso gli ingra-
ti e i malvagi", Gesù dimostra che non c'è nessun
no persona che possa essere o ritenersi esclusa
dall'amore di Dio. È la religione che discrimina
tra degni e non degni, tra puri e impuri, tra
giusti e peccatori, non Dio.
Gesù libera le persone dalle loro emarginazioni,
trasgredendo anche la legge o le norme di
comportamento consolidate dalla tradizione, di-
mostrandone così la falsità.

La prima azione che Gesù compie, dopo il discorso
delle beatitudini, è la guarigione del servo di
un centurione, che, in quanto pagano, è ritenuto
escluso dall'amore di Dio e, come nemico, è
odiato da tutti.

La richiesta del centurione, attraverso alcuni au-
ziari dei giudei, riguarda il suo servo che sta
per morire. Gesù, che nel discorso delle beatitudi-
ni, aveva invitato ad amare i nemici (6, 27),
si mostra disposto ad andare a casa del centurione
per guarire il suo servo.

Il pagano è sorpreso dalla disponibilità di Gesù,
se che "a un giudeo non è lecito associarsi o en-
trare in casa di stranieri" (Atti 10, 28), perché
ne contravrebbe l'impurità e cerca di far com-
prendere a Gesù che non è necessaria la sua
presenza in casa sua, in quanto può bastare
un suo comando.

Il centurione riconosce in Gesù un potere superio-
re al suo e una parola più potente della sua. Co-
me esempio della forza della parola, il centurione
porta la sua esperienza. In casa sua tutto fun-
ziona secondo una parola di comando che
va eseguita: "dico a uno: va' ed egli va, e a un
altro: vieni, ed egli viene, e al suo servo: fa'
questo, ed egli lo fa". Tutti sono sottomessi agli
ordini del padrone, e la sua parola che permette

ai servi di muoversi, di agire. Senza ordini nessuno è in grado di fare niente, tutti rimangono paralizzati (come il servo) negli altri vangeli si dice che questa è la malattia del servo.

Gesù accetta la proposta del centurione: è quella che un pagano può dare. Ma Gesù, in Israele, non ha trovato neanche la fede che può avere un israelita.

Israele attendeva il Messia per conquistare e sottomettere le nazioni pagane (Mt. 23-24), Gesù non chiede ai pagani di sottomettersi ad Israele, ma lui si mette al loro servizio. Cosa che il nuovo popolo di Dio deve fare.